



I TERRITORI E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

RAPPORTO ASviS 2021

2 dicembre 2021

Walter Vitali

Urban@it

Co-coordinatore del gruppo di lavoro sul Goal 11 dell'ASviS



- ✓ **19 Voluntary local review (VLR)** presentate all'High level political Forum (HLPF) dell'ONU del 2021 a cui si è aggiunta la VLR della CM di Firenze.
- ✓ **10 Buone pratiche di città europee** scelte in collaborazione con Eurocities (Boon, Bristol, Copenhagen, Helsinki, Kopavogur, Madrid, Mannheim, Münster, Stuttgart, Utrecht).
- ✓ **Lo stato di attuazione delle Strategie regionali per lo sviluppo sostenibile** (10 approvate) e delle Agende metropolitane (1 approvata) in collaborazione con il MiTE.
- ✓ **Il sistema multilivello delle Strategie regionali e delle Agende territoriali incardinate nel ciclo di programmazione degli enti (DEF, DUP e DEF)** con la pubblicazione di dati e azioni sui loro siti.
- ✓ **L'aggiornamento della Strategia nazionale (SNSvN)** e il contributo delle Regioni e Province autonome al PNR per la coerenza delle politiche con gli SDGs.
- ✓ **La Rete dei Comuni sostenibili (RCS)** promossa da ALI.



LA POSIZIONE DELL'ITALIA RISPETTO AI TARGET AL 2030



SDG	INDICATORE E TARGET	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO	FONTE	METODOLOGIA
Goal 1	Target 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019	25,6% (2019)	↑	↓	Pilastro europeo dei diritti sociali	A
Goal 2	Target 2.4 - Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2020	2,6 quintali per ettaro (2020)	↓	↗	Strategia europea dal produttore al consumatore	A
Goal 2	Target 2.4 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche	15,8 % (2019)	↑	:	Strategia europea dal produttore al consumatore	A
Goal 3	Target 3.4 - Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie non trasmissibili rispetto al 2013	9,0 % (2018)	↗	↗	Organizzazione mondiale della sanità	A
Goal 3	Target 3.6 - Entro il 2030 dimezzare i morti per incidenti stradali rispetto al 2019	2.395 morti (2020)	↑	↑	Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura, interconnessa e pulita	A
Goal 4	Target 4.1 - Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 15% gli studenti che non raggiungono il livello sufficiente di competenza numerica (18-19 anni)	51,0 % (2021)	:	:	Spazio europeo dell'istruzione	A
Goal 4	Target 4.1 - Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 15% gli studenti che non raggiungono il livello sufficiente di competenza alfabetica (18-19 anni)	43,9 % (2021)	:	:	Spazio europeo dell'istruzione	A
Goal 4	Target 4.1 - Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni)	13,1 % (2020)	↗	↑	Spazio europeo dell'istruzione	A
Goal 4	Target 4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (30-34 anni)	27,8 % (2020)	↘	↗	Spazio europeo dell'istruzione	A
Goal 5	Target 5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020	72,6 femmine/maschi *100 (2020)	↘	↗	Pilastro europeo per i diritti sociali	A
Goal 5	Target 5.5 - Entro il 2030 raggiungere la parità di genere negli occupati specializzati ICT	18,7 femmine/maschi *100 (2020)	↘	↓	Bussola digitale 2030: Decennio digitale europeo	A
Goal 6	Target 6.3 - Entro il 2027 garantire lo stato di qualità ecologica elevata o buona per tutti i corpi idrici superficiali	41,7 % (2015)	:	:	Direttiva quadro sulle acque	A
Goal 6	Target 6.4 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	58,0 % (2018)	↓	↓	Giudizio esperti ASVIS	B
Goal 7	Target 7.2 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 40% di energia da fonti rinnovabili	20,0 % (2020)	↘	↑	Nuova direttiva europea sulle energie rinnovabili	A
Goal 7	Target 7.3 - Entro il 2030 ridurre del 14,4% i consumi finali lordi di energia rispetto al 2019	18,0 ktep per 10.000 abitanti (2020)	↑	:	Revisione della Direttiva sull'efficienza energetica	A



LA POSIZIONE DELL'ITALIA RISPETTO AI TARGET AL 2030



Goal 8	Target 8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)	62,6 % (2020)	↘	↘	Pilastro europeo per i diritti sociali	A
Goal 8	Target 8.6 - Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 9% (15-29 anni)	23,3 % (2020)	↘	↓	Pilastro europeo per i diritti sociali	A
Goal 9	Target 9.1 - Entro il 2050 raddoppiare la quota del traffico merci su ferrovia rispetto al 2019	11,9 % (2019)	↓	↗	Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente	A
Goal 9	Target 9.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo	1,5 % (2019)	↘	↘	Area europea per la ricerca	A
Goal 9	Target 9.c - Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit	33,7% (2020)	↗	:	Italia a 1 Giga	A
Goal 10	Target 10.4 - Entro il 2030 ridurre l'indice di disuguaglianza del reddito disponibile ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei	6,1 ultimo s80/s20 (2020)	↘	↓	Confronto con il migliore dei Paesi europei (Francia)	C
Goal 11	Target 11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004	4624 posti-km/abitante (2019)	↘	↓	Indicazione metodologia Eurostat	E
Goal 11	Target 11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni l'anno	83 giorni (2019)	↘	↘	Organizzazione mondiale della sanità	A
Goal 12	Target 12.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 60% del tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani	51,3 % (2019)	↗	↗	Pacchetto europeo sull'economia circolare	A
Goal 13	Target 13.2 - Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990	6,6 tonn di CO2 equivalente pro-capite (2020)	↘	↗	Legge europea per il clima	A
Goal 14	Target 14.4 - Entro il 2030 azzerare il sovrasfruttamento degli stock ittici	92,7 % (2018)	↘	↓	Strategia europea sulla biodiversità	A
Goal 14	Target 14.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree marine protette	1,7% (2019)	:	↘	Strategia europea sulla biodiversità	A
Goal 15	Target 15.3 - Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo	8,7 ettari annui consumati per 100.000 abitanti (2020)	↘	:	Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'uso delle risorse	A
Goal 15	Target 15.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	10,5% (2019)	:	:	Strategia europea sulla biodiversità	A
Goal 16	Target 16.3 - Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena	105,5 % (2020)	↓	↗	Giudizio esperti ASviS	B
Goal 16	Target 16.7 - Entro il 2030 ridurre la durata media dei procedimenti civili ai livelli osservati nella migliore delle regioni italiane	419 giorni (2020)	↘	:	Confronto con il best performer regionale (Piemonte)	D
Goal 17	Target 17.2 - Entro il 2030 raggiungere la quota dello 0,7% del RNL destinata all'Aiuto Pubblico allo Sviluppo	0,22% (2020)	↘	↓	Consenso europeo sullo sviluppo	A

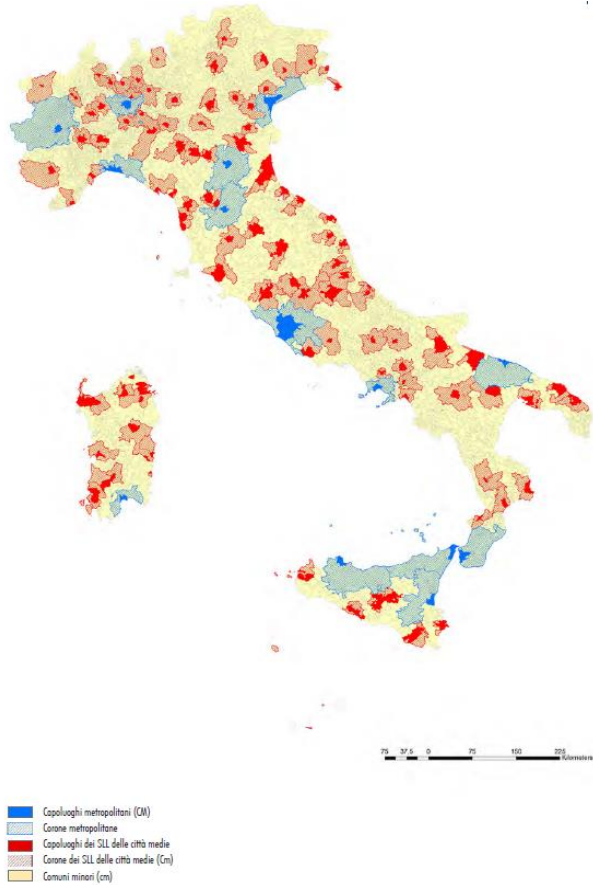
- ✓ **Andamento positivo per sette Target (2.4; 3.4; 3.6; 4.1; 7.3; 9.c e 12.5); negativo per tredici (5.5; 6.4; 8.5; 8.6; 9.5; 10.4; 11.2; 11.6; 14.4; 14.5; 15.3; 16.7 e 17.2); discordante per otto (1.2; 2.4; 4.3; 5.5; 7.2; 9.1; 13.2 e 16.3). Non sono valutabili quattro Target (due del 4.1, 6.3 e 16.3).**
- ✓ **Senza cambiamenti l'Italia non conseguirà i Target dell'Agenda ONU 2030 con conseguenze gravi (Rapporto ASviS 2021).**



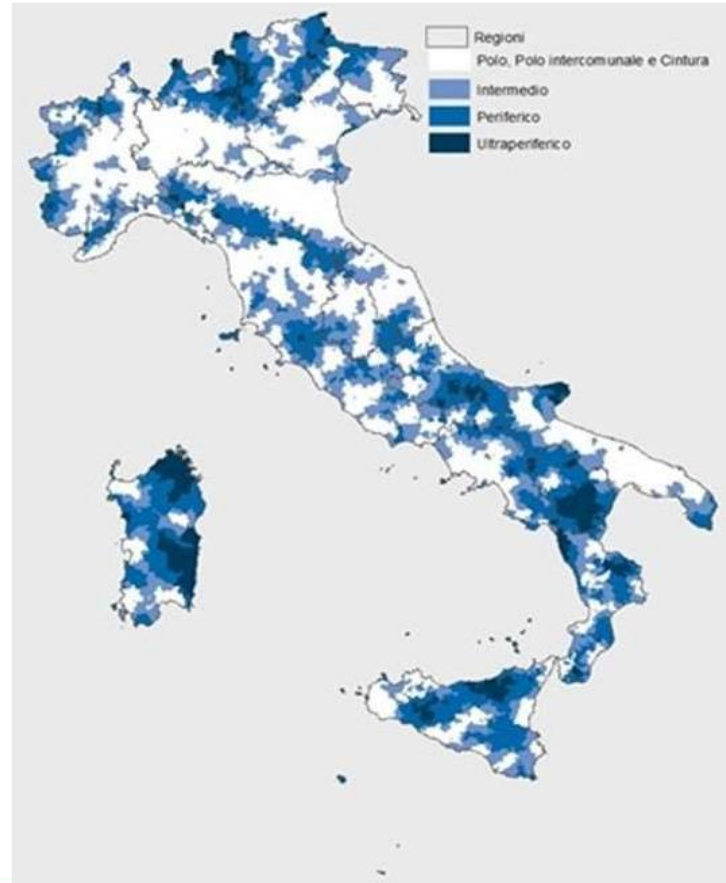
- ✓ **Le politiche per il Sud.** L'attuazione del Piano Sud 2030, il PNRR (40% delle risorse territorializzabili al Sud), React-EU e ulteriori provvedimenti. Grani occasioni e molti rischi: il nodo della PA.
- ✓ **La dimensione territoriale delle politiche di coesione 2014-2020** (attuazione e un bilancio sui tempi delle decisioni troppo lunghi e sulle procedure troppo complesse) e il nuovo **Accordo di Partenariato 2021-2027**, in collaborazione con IFEL (ANCI).
- ✓ **La Strategia nazionale delle aree interne (SNSvN)**, il ritardo nella spesa in attesa delle nuove modalità in sostituzione dell'Accordo di programma quadro (APQ). La **Strategia delle Green community** (PNRR) e la **Montagna** che va riconsiderata non solo come parte delle aree interne.
- ✓ **I Programmi per la rigenerazione urbana** attivi e in avvio: risorse cospicue (oltre **20 mld** di euro più **70 mld** del PNRR agli enti territoriali come soggetti attuatori), troppi programmi separati (ognuno produce bandi diversi) e scarsa capacità tecnica e progettuale della PA. **Il ruolo fondamentale del Comitato interministeriale per le politiche urbane (CIPU) in via di ricostituzione.**

RAPPRESENTAZIONI TERRITORIALI (1)

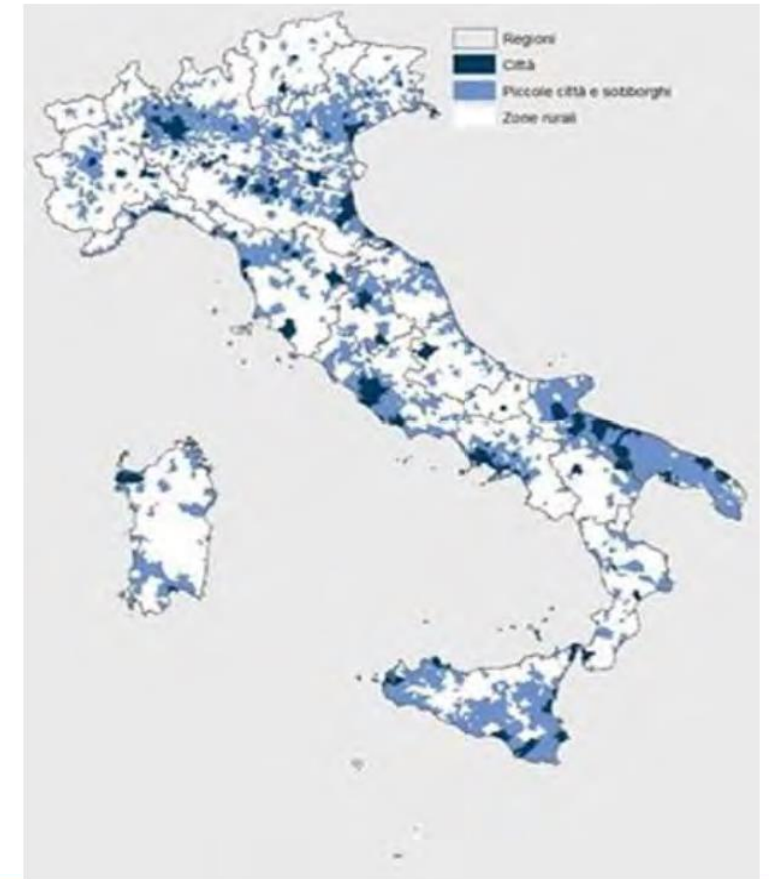
Struttura dei sistemi insediativi basati
sui 610 Sistemi locali *ISTAT*



I Comuni delle aree interne



I Comuni per grado di urbanizzazione (Eurostat)



RAPPRESENTAZIONI TERRITORIALI (2)



- ✓ **L'integrazione delle strategie per la sostenibilità** sollecitato a livello internazionale (Agenda territoriale 2030 Ue e nuova Carta di Lipsia, 2020; HLPF ONU, 2021) deve avvenire attraverso un **approccio basato sul territorio** (*territorial-based approach*) verso una **Strategia territoriale nazionale (STN)** unitaria e non costruita per sommatoria delle sue parti (Città metropolitane, città medie, aree interne, ecc.);
- ✓ L'esame di 6 recenti studi o Rapporti dedicati al tema (*Riabitare l'Italia 2018; Rapporto dal territorio INU 2019; Rapporto sul territorio ISTAT 2020; Rapporto sul consumo di suolo ISPRA 2021; Ricomporre i divari 2021*) porta ad una **tripartizione** tra: **1) aree interne; 2) Italia di mezzo, i territori dell'urbanizzazione diffusa; 3) aree metropolitane e urbane.**
- ✓ Il data base DEGURBA di Eurostat è costruito sulla sola variabile della densità della popolazione ma fornisce **dati confrontabili** a differenza dei **Sistemi locali ISTAT** che **rappresentano sicuramente meglio il territorio**. Emerge una domanda informatica alla statistica ufficiale.
- ✓ **Solo 3 dei 7 Target quantitativi analizzati in base a DEGURBA risultano raggiungibili:** la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale e l'abbandono scolastico nelle aree di grado 2 (*Town and suburbs*) e 3 (*Rural areas*) nel breve periodo; la quota di laureati nelle aree di grado 1 sia nel lungo che nel breve periodo (*Cities*).



Il Decalogo per la sostenibilità dei territori:

1. *Sistema multilivello di Strategie e Agende per lo SVS incardinato sugli strumenti di programmazione degli enti, per consentire ai cittadini, alle associazioni e alle imprese di verificare l'andamento degli obiettivi quantitativi e delle politiche ad essi collegate e di individuare buone pratiche da sviluppare e condividere.*
2. *Strategia territoriale nazionale (STN) e legge-delega per la rigenerazione urbana, il consumo di suolo e i principi fondamentali per il governo del territorio.*
3. *Incremento del contributo di costruzione per gli interventi che comportano nuovo consumo di suolo e cessazione entro 5 anni della validità degli attuali diritti edificatori.*
4. *Coordinamento di tutti i programmi di rigenerazione urbana già finanziati ed elaborazione dell'Agenda urbana nazionale da parte del Comitato interministeriale per le politiche urbane (CIPU).*
5. *Acquisto esclusivo di mezzi del TPL elettrici per le aree urbane e a idrogeno verde o biometano per le tratte interurbane dal 1° gennaio 2022, introduzione del Forfait mobilités durables francese per i dipendenti e azione costante per la riduzione del gap nella dotazione delle infrastrutture di trasporto rapido di massa (metropolitane, tranvie, ferrovie suburbane e regionali) nelle città.*



LE PROPOSTE DELL'ASVIS (2)

6. *Piano d'azione di diagnostica speditiva in Zona sismica 1 sugli edifici in muratura portante costruiti prima del 1971 e su tutti gli edifici in calcestruzzo armato come avvio del Fascicolo di fabbricato.*
7. *Quadro certo e poliennale di finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico.*
8. *Introduzione di sistemi di pagamento già previsti dalla legislazione vigente per i Servizi ecosistemici e ambientali (PSEA) da parte di chi ne usufruisce nei confronti delle comunità locali montane e dei singoli proprietari e gestori dei servizi.*
9. *Adozione dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile delle aree interne e della montagna approvata dal CIPESS.*
10. *Introduzione nei bandi del PNRR di una norma applicativa del 40% delle risorse territorializzabili per il Sud con un «doppio passo» nelle graduatorie che devono prevedere lo scorrimento dei progetti fino al raggiungimento del target, garantendo alle amministrazioni regionali e locali le risorse tecniche necessarie per assicurare un livello adeguato di qualità dei progetti.*



Come dimostra l'Agenda 2.0 per lo sviluppo sostenibile della CM di Bologna e il caso del Comune di Monte San Pietro (11.000 abitanti) tutti i Comuni, indipendentemente dalla loro dimensione, possono adottare il **Sistema multilivello delle Strategie e delle Agende per lo sviluppo sostenibile** a condizione che:

- ✓ venga adottato a livello territoriale (Regione, Provincia o Città metropolitana, associazione di Comuni) **un set comune di Target quantitativi con i relativi indicatori** da aggiornare periodicamente e da associare agli Obiettivi strategici e operativi del Documento unico di programmazione che contengono le azioni per conseguirli (DUP);
- ✓ si predisponga un **Allegato al DUP** con due parti contenenti: 1) nella prima, i **Target quantitativi** (l'Agenda 2.0 della CM di BO ne ha selezionati 26) classificati per Target dell'Agenda ONU 2030 e per dimensione prevalente (ambientale, economica, istituzionale e sociale) con dati riferiti ai livelli comunale e dell'Unione (14 indicatori con alcune proxy), metropolitano, regionale e nazionale; 2) nella seconda **l'associazione tra gli Target quantitativi e i corrispondenti Obiettivi strategici e operativi del DUP** classificati per Target dell'Agenda ONU 2030;
- ✓ **si pubblici l'Allegato sul sito in forma comprensibile** come riferimento per cittadini e associazioni.



AGENDA 2.0 CM DI BO E COMUNE DI MONTE SAN PIETRO (2)



Target quantitativi a prevalente dimensione economica

TARGET	OBIETTIVI E INDICATORI	DATI ULTIMO ANNO DISPONIBILE PER LIVELLO	BREVE PERIODO CM	LUNGO PERIODO CM	METODOLOGIA ¹
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)	CoMSP 79,0% (2019) ²	:	:	A
		UdC VRLS 78,7% (2019)	:	:	
		CM 76,6% (2020)	↑	↑	
		E-R 73,8% (2020)	↑	↓	
8.6	Ridurre entro il 2030, la quota di giovani che non lavorano e non studiano (Neet) al di sotto del 10%	ITA 62,6% (2020)	↗	↘	A
		CM 15,0% (2020)	↑	↓	
		E-R 15,9% (2020)	↗	↓	
9.c	Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit (connessione fissa ad almeno 30 Mbps)	ITA 23,3% (2020)	↓	↓	A
		CoMSP 0,05% (2019)	:	:	
		UdC VRLS 56,0% (2019) ³	:	:	
		CM 54,1% (2019)	:	:	
9.5	Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL	E-R 30,2% (2019)	:	:	A
		ITA 33,7% (2020)	↗	:	
		E-R 2,03% (2019)	↑	↑	
9.5		ITA 1,45% (2019)	↓	↓	A



AGENDA 2.0 CM DI BO E COMUNE DI MONTE SAN PIETRO (3)



Gli obiettivi strategici e operativi del DUP

Target	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi DUP
8.5		Progetto 2731 Fiera del Lavoro. Il progetto è orientato a creare un'opportunità di incontro tra le realtà che sono in cerca di persone e chi è in cerca di una collocazione nel mondo del lavoro.
8.6	<p>Progetto 2728 Giovani e lavoro. Mantenere i rapporti con le aziende per l'orientamento dei giovani verso il mondo del lavoro.</p> <p>Progetto 2732 Sviluppo delle potenzialità dei giovani. Sostenere lo sviluppo delle potenzialità dei giovani attraverso azioni di autonomizzazione e responsabilizzazione, avvicinamento al mondo del lavoro, orientamento e sviluppo delle soft skills, proworking, cittadinanza attiva.</p>	Progetto 2730 Orientamento scuola - lavoro. Proporre percorsi di orientamento al lavoro e di orientamento scolastico in collaborazione con l'istituto comprensivo e con il coinvolgimento delle realtà aziendali, artigianali e commerciali del territorio.
9.c	Progetto 2633 Innovazione digitale. Favorire tutte le iniziative che rendano maggiormente fruibile la tecnologia digitale ai cittadini e alle attività, prestando attenzione al rapporto e ai rischi connessi all'abuso, specie nelle fasce più giovani, e favorendo uno scambio intergenerazionale delle competenze creando quindi interconnessioni fra le diverse generazioni.	<p>Progetto 2635 Territorio digitale. Attivarsi per cogliere le opportunità di connessione con la fibra veloce (min 30Mbps) così come previsto dal piano BUL già predisposto dalla Regione ER e in corso di approvazione presso INFRATEL per rendere più visibili e competitive le attività presenti sul territorio e favorire l'insediamento di nuove realtà economiche/produttive che la digitalizzazione può veicolare.</p> <p>Progetto 2634 Pane e internet. Favorire la diffusione della conoscenza e delle competenze di utilizzo dei vari strumenti digitali [smartphone, tablet, PC] e divulgare pericoli dell'abuso, sia di tipo sanitario che di tipo socio-relazionale.</p> <p>Progetto 2636 Cittadini digitali. Attivarsi per favorire una ampia diffusione della cultura digitale.</p> <p>Progetto 2761 Area Personale. Porre la massima attenzione alla efficacia e all'efficienza della PA, con attenzione ai tempi di risposta e una organizzazione attenta alla evoluzione digitale, garantendo ai nostri cittadini un sistema di servizi alla persona eccellente.</p>
9.5	Il Comune non ha competenze.	

